



**LINEE GUIDA PER LA COMPILAZIONE DELLA  
MATRICE DI TUNING**

A cura del	Presidio della Qualità per la didattica
Approvate il	7.09.2023

## **INDICE**

**1. Premessa**

**2. Competenze**

**3. Descrittori di Dublino**

**4. Risultati di apprendimento**

**5. Indicazioni per costruire la Matrice di Tuning**

**Allegati:**

**- format da compilare**

**- esempi di matrice compilati - CdS UniFG**

## 1. Premessa

La Matrice di Tuning è lo strumento operativo che sintetizza le ricerche del *Tuning Educational Structures in Europe*, un progetto per l'innovazione e la qualità della didattica avviato nel 2000 con il proposito di tradurre gli obiettivi strategici del *Processo di Bologna* in azioni concrete di riformulazione dei Corsi di Studio (CdS) universitari.

Il presente documento è finalizzato a fornire una guida operativa ai CdS per la corretta compilazione della Matrice di Tuning, allo scopo di verificare la **coerenza** tra i **Risultati di Apprendimento attesi** del CdS e gli **Obiettivi Formativi delle Attività Formative** che determinano le specificità del CdS stesso.

La Matrice di Tuning rappresenta, pertanto, uno strumento particolarmente efficace sia in fase di progettazione di un CdS di nuova istituzione, sia in fase di autovalutazione e riesame di un CdS già esistente. In sintesi, la matrice rappresenta il documento tramite il quale i docenti possono sviluppare progetti didattici congiunti modulando il grado di complessità e l'impegno richiesto agli studenti per il raggiungimento dei risultati.

Per la sua predisposizione è fondamentale fare riferimento alla SUA-CDS e, in particolare, ai quadri **A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c, A2, B1**.

Per una corretta costruzione della matrice è importante soprattutto definire, con chiarezza, i concetti di **Competenze, Descrittori di Dublino e Risultati di apprendimento attesi**.

## 2. Competenze

Le competenze sono sviluppate dagli studenti durante il processo di apprendimento e si riferiscono all'insieme di abilità e conoscenze applicate che consentono agli stessi di esprimersi e realizzarsi, con successo, nei contesti professionali e, più in generale, nel contesto sociale.

Tuning distingue tre tipologie di competenze generali:

- **competenze strumentali**, che si riferiscono alle abilità cognitive, linguistiche, metodologiche e tecnologiche;
- **competenze interpersonali**, che si riferiscono alla capacità di interagire e di lavorare in gruppo;
- **competenze sistemiche**, che si riferiscono alla capacità di agire in sistemi complessi attraverso una combinazione di comprensione, sensibilità e conoscenza, nonché di competenze strumentali e interpersonali precedentemente acquisite.

Tutti gli insegnamenti concorrono allo sviluppo delle competenze che vengono accertate con regolarità dai CdS. Alcune competenze sono proprie delle singole aree disciplinari, mentre altre sono generali (ad esempio la capacità di argomentare o la capacità di ordinare e comunicare).

Le competenze, pertanto, sono il risultato di una combinazione dinamica di elementi cognitivi, teorici e applicativi. Ad esempio se "*la capacità di comunicare efficacemente nella propria lingua*", o "*le abilità informatiche di base*" sono competenze generali normalmente ritenute idonee al primo ciclo di apprendimento, "*la capacità di gestire adeguatamente le informazioni*", intesa come "*abilità di reperire, analizzare, raccordare e sintetizzare, in forma autonoma e originale, informazioni provenienti da fonti diverse*" appare, invece, una competenza più consona al secondo ciclo di apprendimento.

## 3. Descrittori di Dublino

I Descrittori di Dublino rappresentano un sistema, condiviso a livello europeo, per la descrizione delle competenze, generali e trasversali, ritenute indispensabili per l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. Grazie a questi descrittori è stato possibile definire uno "standard europeo" che risulta idoneo a comparare i risultati di apprendimento di CdS analoghi, fermo restando le peculiarità dei singoli progetti didattici. L'adozione dei Descrittori di Dublino rappresenta, di fatto, una delle condizioni che rendono possibile il trasferimento dei crediti formativi all'interno dello

Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (European Higher Education Area).

Per ogni Descrittore vengono definite le competenze che gli studenti devono aver acquisito alla fine di ogni ciclo di studio. Una giusta combinazione tra competenze trasversali e competenze specifiche è ciò che ogni CdS dovrebbe mirare a sviluppare nei propri iscritti.

Di seguito si riporta una tabella nella quale i Descrittori di Dublino vengono declinati per i tre cicli previsti dal Quadro dei Titoli Italiani.

Descrittori di Dublino	Laurea Triennale	Laurea Magistrale, Laurea Magistrale a Ciclo Unico	Dottorato di Ricerca, Specializzazione, Master
<b>1. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</b>	Dimostrare il possesso delle conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di livello post secondario a un livello che, caratterizzato dall'uso di libri di testo avanzati, includa anche la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nel proprio campo di studi	Dimostrare il possesso di conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentano di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca	Dimostrare sistematica comprensione di un settore di studio e padronanza del metodo di ricerca ad esso associati
<b>2. Conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding)</b>	Dimostrare la capacità di applicare le conoscenze e capacità di comprensione in maniera da evidenziare un approccio professionale al lavoro, e dimostrare il possesso di competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nello specifico campo di studi	Dimostrare la capacità di applicare le conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi allo specifico settore di studio	Dimostrare capacità di concepire, progettare, realizzare e adattare un processo di ricerca con la probità richiesta allo studioso
<b>3. Autonomia di giudizio (making judgements)</b>	Dimostrare la capacità di raccogliere e interpretare i dati (normalmente nello specifico campo di studio) ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi	Dimostrare la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi	Dimostrare di saper svolgere una ricerca originale che amplia la frontiera della conoscenza, fornendo un contributo che, almeno in parte, meriti la pubblicazione a livello nazionale o internazionale; Dimostrare capacità di analisi critica, valutazione e sintesi di idee nuove e complesse
<b>4. Abilità comunicative (communication skills)</b>	Dimostrare di saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti	Dimostrare di saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità conclusioni, conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti	Dimostrare di saper comunicare con i loro pari, con la più ampia comunità degli studiosi e con la società, in generale, nelle materie di specifica competenza
<b>5. Capacità di apprendere (learning skills)</b>	Dimostrare di aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia	Dimostrare di aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo	Dimostrare di essere capaci di promuovere, in contesti accademici e professionali, un avanzamento tecnologico, sociale o culturale nella società basata sulla conoscenza

## 4. Risultati di apprendimento

I risultati di apprendimento consistono in ciò che lo studente deve conoscere, comprendere e sia in grado di dimostrare al termine di un ciclo di apprendimento, per esempio al termine di una unità didattica, di un insegnamento o di un intero CdS. I risultati di apprendimento sono esplicitati con definizioni precise che descrivono, puntualmente, cosa uno studente sarà in grado di fare, in una forma valutabile o misurabile. Essi sono definiti dal CdS, avvalendosi del contributo dei portatori d'interesse interni ed esterni, pertanto, sono declinati dai docenti responsabili del CdS avvalendosi anche delle richieste espresse dal mondo del lavoro, dell'impresa tramite le consultazioni con le parti sociali. Inoltre devono essere esplicitati con definizioni che descrivono, in maniera puntuale, cosa uno studente sarà in grado di fare, in una forma valutabile o misurabile.

I risultati di apprendimento del CdS trovano una loro esplicitazione analitica nel *Syllabus* della singola Attività Formativa che, a sua volta, dovrà essere coerente con gli obiettivi formativi espressi dal CdS.

I risultati di apprendimento costituiscono, in definitiva, i requisiti in base ai quali si erogano i crediti formativi e sono modulati sui tre cicli di apprendimento: laurea triennale, magistrale e perfezionamento (Dottorato, Specializzazione, Master...).

Relativamente al **primo ciclo**, essi potranno, ad esempio, consistere nelle abilità di comunicazione, nel saper condurre una presentazione orale su un argomento base di una disciplina di studio, oppure, nell'essere in grado di produrre un elaborato di un certo numero di pagine che fornisca un resoconto sintetico del dibattito scientifico su un determinato argomento.

Relativamente al **secondo ciclo**, potranno, invece, consistere nel saper comunicare i risultati delle proprie ricerche su uno specifico argomento, dando conto della metodologia di analisi dei dati adottata e modulando il proprio linguaggio in base ai destinatari della comunicazione.

Relativamente al **terzo ciclo**, potranno consistere nel saper condurre, in autonomia, un'attività di ricerca capace di contribuire ad un ampliamento della conoscenza in settori specifici e saperla promuovere in ambiti professionali e accademici.

## 5. Indicazione per costruire la Matrice di Tuning

La compilazione della Matrice di Tuning è un'azione che ogni CdS dovrebbe intraprendere, tenendo conto della specificità della propria offerta formativa, sviluppata a partire dai risultati di apprendimento definiti dai decreti delle Classi di Laurea di primo e secondo livello.

La matrice di Tuning costituisce, come già ampiamente illustrato, un prezioso strumento di supporto alla progettazione del CdS e di verifica dei risultati di apprendimento attesi e delle competenze da trasferire alla figura in formazione. Pertanto, i contenuti della matrice dovranno essere pienamente coerenti con quanto esposto nei quadri A4.b.1, A4.b.2, A4.c, A4.d della scheda SUA-CdS.

Di seguito si illustrano i tre possibili casi di applicazione:

**1. CdS di nuova istituzione.** In questo caso la matrice di Tuning rappresenta uno strumento molto utile per la corretta progettazione del CdS. Per questo motivo, una volta che i proponenti abbiano identificato le competenze da fornire allo studente nello schema usuale dei descrittori di Dublino, gli stessi potranno procedere alla compilazione della matrice di Tuning. Una volta completata la matrice potranno essere definiti, in maniera univoca, i ruoli dei singoli insegnamenti, sempre in relazione alle competenze da fornire allo studente. A questo punto, sarà necessario trasferire i contenuti della matrice di Tuning nei campi A4.b.1, A4.b.2, A4.c e A4.d della scheda SUA-CdS, avendo cura che ci sia piena coincidenza tra i contenuti della scheda SUA-CdS e quelli della matrice di Tuning.

**2. CdS già attivato, per il quale è richiesta una modifica di ordinamento didattico (modifica RAD).** In questo caso si parte dalla scheda SUA-CdS già compilata ed i quadri ordinamentali della sezione RAD dovranno essere modificati. Di conseguenza, è opportuno seguire lo stesso approccio illustrato per i CdS di nuova istituzione, per ridefinire le competenze da fornire allo studente ed il ruolo dei singoli insegnamenti attraverso la compilazione della matrice di Tuning.

Una volta completata la matrice, dovranno essere coerentemente modificati i contenuti dei campi A4.b.1, A4.b.2 (non ordinamentale), A4.e A4.d della scheda SUA-CdS.

**3. CdS già attivato, per il quale NON sono richieste modifiche di ordinamento didattico (RAD).** In questo caso la matrice di Tuning costituisce un utile strumento di verifica del progetto formativo già riportato nella scheda SUA-CdS. Pertanto, partendo dal contenuto dei quadri A4.b.1, A4.b.2, A4.c e A4.d della scheda SUA-CdS si compila la matrice di Tuning, verificando che tutte le competenze necessarie siano identificate ed il ruolo degli insegnamenti sia ben definito. Questa attività permette di evidenziare eventuali lacune o incoerenze nei contenuti già presenti nella Scheda SUA-CdS. Nel caso si riscontrino delle lacune/incoerenze, si dovrà modificare il quadro A4.b.2, curandone la coerenza con i quadri ordinamentali (A4.b.1-A4.c-A4.d) non modificabili in questa fase, ma soltanto previa richiesta di modifica RAD nell'anno accademico successivo.

La matrice di Tuning si sviluppa secondo le seguenti indicazioni, come da format allegato:

**Su ogni riga:** per ciascun Descrittore di Dublino individuato nei quadri A4.b e A4.C della Scheda SUA-CdS, devono essere indicati i risultati di apprendimento specifici. Per risultati di apprendimento specifici si intendono, come esposto nel paragrafo 4, quelle abilità (skills) che le Attività Formative (gli insegnamenti del CdS), indicate in colonna, concorrono a sviluppare, commisurate al ciclo al quale appartiene il CdS.

**Su ogni colonna:** si scrivono gli insegnamenti presenti nel CdS comprensivi dei relativi codici contenuti nel Manifesto degli Studi, e suddivisi per anno di corso. Per i corsi di insegnamento integrati, in colonna devono essere riportati anche i singoli moduli didattici che lo compongono. Nella matrice, per ciascun insegnamento/modulo didattico, devono essere indicati i risultati di apprendimento che concorrono allo sviluppo di determinate competenze previste dal CdS.